

b) Delineare e fornire programmi d'insegnamento — per mezzo di campagne innovative e programmi scolastici e di comunità — per incrementare la consapevolezza dell'uguaglianza tra i sessi e dare un'immagine non stereotipata dei ruoli di donne e uomini nella famiglia; fornire servizi di supporto e strutture, come ad esempio servizi di assistenza all'infanzia sul luogo di lavoro e orari di lavoro flessibili;

c) Approvare e applicare leggi contro le molestie sessuali e altre forme di molestia nei luoghi di lavoro.

## G. DONNE, POTERE E PROCESSI DECISIONALI

181. La Dichiarazione universale dei diritti umani stabilisce che ciascuno ha il diritto di prendere parte alla direzione degli affari pubblici del suo Paese. L'accrescimento dei poteri e l'autonomia delle donne e il miglioramento delle loro condizioni sociali, economiche e politiche è essenziale per il raggiungimento di un governo e un'amministrazione trasparente e responsabile, e di uno sviluppo durevole in tutti i campi della vita. Le relazioni di potere che impediscono alle donne di ottenere la realizzazione completa della loro vita operano a livelli diversi nella società, dal più personale al più pubblico. Raggiungere l'obiettivo di una paritaria partecipazione delle donne e degli uomini ai processi decisionali consentirà di creare un equilibrio che rifletta più accuratamente la composizione della società ed è un presupposto fondamentale per rafforzare la democrazia e promuoverne il corretto funzionamento. Solo l'uguaglianza nei processi decisionali darà alle donne quel peso che permetterà l'integrazione della dimensione dell'uguaglianza nell'elaborazione delle politiche. Sotto questo aspetto, la paritaria partecipazione delle donne alla vita politica svolge un ruolo di fondamentale importanza nel processo generale di progresso delle donne. La paritaria partecipazione delle donne nei processi decisionali è non solo una questione di semplice giustizia o democrazia, ma può anche essere considerata come una condizione necessaria affinché gli interessi delle donne vengano presi in considerazione. Senza una attiva partecipazione delle donne e l'integrazione del punto di vista delle donne a tutti i livelli dei processi decisionali, gli obiettivi dell'uguaglianza, dello sviluppo e della pace non possono essere realizzati.

182. Malgrado il movimento generalizzato di democratizzazione in corso nella gran parte del mondo, le donne sono sottorappresentate a quasi tutti i livelli dell'amministrazione, in particolare nei ministeri

e negli altri organi esecutivi, e hanno fatto pochi progressi nell'accedere più numerose al potere politico negli organi legislativi o nel raggiungere il traguardo previsto dal Consiglio economico e sociale del 30% di donne in posizioni di potere decisionale entro il 1995. A livello mondiale, solo il 10% dei posti negli organismi legislativi e una percentuale ancora più bassa di posizioni ministeriali sono detenuti da donne. In realtà, alcuni Paesi, inclusi quelli che attraversano profondi rivolgimenti politici, economici e sociali, hanno assistito a una significativa diminuzione del numero di donne presenti negli organismi legislativi. Anche se le donne costituiscono almeno la metà dell'elettorato in quasi tutti i Paesi e hanno ottenuto il diritto di votare ed essere elette in quasi tutti i Paesi membri delle Nazioni Unite, le donne continuano a essere seriamente sottorappresentate come candidate a cariche politiche. I tradizionali modelli organizzativi dei partiti e delle strutture politiche continuano a costituire una barriera alla partecipazione delle donne alla vita pubblica. Le donne possono essere scoraggiate dal candidarsi alle cariche pubbliche a causa di comportamenti e pratiche discriminatorie, responsabilità familiari e materne, e dell'alto costo necessario per la campagna elettorale e l'esercizio di funzioni politiche. Le donne attive nella politica e nei processi decisionali dei governi e degli organismi legislativi contribuiscono alla ridefinizione delle priorità politiche sollevando questioni nuove che riflettono e affrontano i problemi specifici delle donne, i loro valori e le loro esperienze, e fornendo nuove prospettive ai problemi politici generali.

183. Le donne hanno dimostrato notevoli capacità di guida nella comunità e nelle organizzazioni informali così come nelle cariche pubbliche. Tuttavia, la socializzazione e gli stereotipi maschili e femminili, inclusi gli stereotipi sessisti dei mezzi di comunicazione di massa, rinforzano la tendenza a mantenere il potere e i processi decisionali nelle mani degli uomini. Analogamente, la inadeguata rappresentanza delle donne nelle posizioni di responsabilità nelle aree di arte, cultura, sport, mezzi di comunicazione di massa, istruzione, chiese e giustizia hanno impedito alle donne di avere un ruolo significativo in molte istituzioni-chiave.

184. A causa della loro esclusione dalle tradizionali vie che conducono al potere, come gli organismi decisionali dei partiti politici, le organizzazioni imprenditoriali e le associazioni sindacali, le donne vi hanno avuto accesso attraverso altre strutture, in particolare nel settore delle organizzazioni non governative. Per mezzo di organizzazioni non governative e di comunità, le donne sono state in grado di esporre i loro interessi e preoccupazioni e di promuovere il dibattito nazionale, regionale e internazionale sulla condizione delle donne.

185. La disuguaglianza nella vita pubblica può avere spesso inizio con atteggiamenti e pratiche discriminatorie e rapporti di forza squilibrati tra uomini e donne nelle famiglie, come indicato sopra, al par. 29. La divisione non paritaria del lavoro e delle responsabilità in casa, fondata su rapporti di forza disuguali, limita anche la possibilità delle donne di trovare il tempo per sviluppare le conoscenze richieste per partecipare al processo decisionale in ambiti pubblici più vasti. Una più paritaria distribuzione di queste responsabilità tra donne e uomini può fornire non soltanto una migliore qualità della vita per le donne e loro famiglia, ma anche potenziare le loro opportunità per formare e delineare strategie politiche, normative e programmi di spesa così che i loro interessi possano essere riconosciuti e affrontati. Le reti informali e le strutture di processo decisionale a livello locale che riflettono la dominazione maschile, impediscono alle donne di partecipare alla pari alla vita economica, politica e sociale.

186. La bassa percentuale di donne tra quanti sono chiamati a posizioni di responsabilità a livello locale, nazionale, regionale e internazionale riflette le strutture e gli atteggiamenti ostruzionisti che devono essere affrontati per mezzo di misure positive adeguate. I Governi, le imprese multinazionali e nazionali, i mezzi di comunicazione di massa, le banche, le istituzioni universitarie e scientifiche, le organizzazioni regionali e internazionali, incluse quelle che fanno parte delle Nazioni Unite, non fanno pieno uso del talento delle donne a livello di dirigenti, responsabili politici, diplomatici e negoziatori.

187. La paritaria distribuzione del potere e delle responsabilità a tutti i livelli dipende dall'iniziativa dei Governi e delle altre parti interessate affinché i temi relativi alle donne ricevano priorità con studi statistici di genere e introducendo la problematica uomo-donna nella elaborazione della politica e nell'applicazione dei programmi. La parità nei processi decisionali è essenziale per l'emancipazione delle donne. Le iniziative per le pari opportunità (azioni positive) in alcuni Paesi hanno consentito di raggiungere e talvolta superare il 33,3 per cento della proporzione di donne nella rappresentanza governativa a livello locale e nazionale.

188. Le istituzioni per gli studi statistici nazionali, regionali e internazionali dispongono ancora di conoscenze inadeguate su come presentare i temi relativi alla parità uomo-donna nelle sfere sociali ed economiche. Ugualmente, vi è un uso inadeguato dei dati base e delle metodologie esistenti, per ciò che riguarda l'importante sfera dei processi decisionali.

189. Nell'affrontare la disuguaglianza tra donne e uomini nella distribuzione del potere e delle responsabilità decisionali a tutti i livelli,

i Governi e le altre parti interessate devono promuovere una politica energica e visibile allo scopo di integrare la problematica uomo-donna in tutte le politiche e i programmi, in modo che prima che le decisioni siano prese, un'analisi venga condotta sugli effetti per le donne e per gli uomini rispettivamente.

Obiettivo strategico G.1: *Adottare misure per assicurare alle donne pieno e paritario accesso e partecipazione alle strutture di potere e ai processi decisionali*

*Iniziativa da assumere*

190. Dai Governi:

a) Impegnarsi a definire l'obiettivo di un equilibrio tra i sessi negli organi governativi e nelle commissioni, così come nella pubblica amministrazione e nei servizi giudiziari, inclusa la previsione di specifici obiettivi e l'applicazione di misure per aumentare considerevolmente il numero di donne allo scopo di raggiungere una pari rappresentanza di donne e di uomini — se necessario per mezzo di azioni positive — in tutte le cariche governative e della pubblica amministrazione;

b) Adottare in particolare, se necessario, nei sistemi elettorali misure che incoraggino i partiti politici a integrare le donne nelle cariche pubbliche elettive e non elettive in proporzione uguale e agli stessi livelli degli uomini;

c) Proteggere e promuovere gli uguali diritti delle donne e degli uomini alla partecipazione alle attività politiche e alla libertà di associazione, inclusa la iscrizione a partiti e organizzazioni sindacali;

d) Prendere in esame l'impatto dei diversi sistemi elettorali sulla rappresentanza politica delle donne negli organismi elettivi e considerare, dove appropriato, la modifica o la riforma del sistema elettorale;

e) Controllare e valutare il progresso compiuto nella rappresentanza delle donne attraverso la periodica raccolta, analisi e diffusione di dati quantitativi e qualitativi sul numero di donne e uomini che occupano posti di responsabilità a tutti i livelli nei settori pubblico e privato, e diffondere informazioni sul numero di donne e di uomini impiegati a diversi livelli dell'amministrazione, su base annuale; assicurare che le donne e gli uomini abbiano pari accesso a tutti i posti della funzione pubblica e creare meccanismi all'interno delle strutture governative per la verifica dei progressi compiuti in questo settore;